



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 329 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 26 giugno 2024.

OGGETTO: **Relazione 2023 sull'attività della Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Toscana.**

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 117, quarto comma, della Costituzione;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera d), dello Statuto;

Vista la legge regionale 1° marzo 2010, n. 26 (Istituzione del Garante per l'infanzia e l'adolescenza);

Esaminata la relazione sull'attività svolta nell'anno 2023, presentata ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11 della l.r. 26/2010, nella quale si rileva che:

- nell'annualità di riferimento l'attività, nonostante le difficoltà dovute alla carenza di organico dell'Ufficio segnalate sin dall'insediamento nel ruolo, è proseguita intensamente attraverso un assiduo e costante impegno, che ha garantito l'espletamento di tutte le principali funzioni di competenza;
- in generale, l'attività si è proficuamente incentrata in una molteplicità di ambiti – dalle segnalazioni, alle progettualità, alle iniziative autonome, ai tavoli tecnici, ai protocolli d'intesa, all'attività convegnistica e di rappresentanza istituzionale – afferenti ed in linea di continuità, in parte, rispetto a tematiche già in precedenza trattate ed in parte a tematiche nuove;
- è stato così speso ingente lavoro nell'ambito delle segnalazioni inerenti alla violazione o al rischio di violazione dei diritti e degli interessi delle persone di minore età provenienti dalla cittadinanza del territorio toscano, con riguardo alle tematiche riconducibili: alla gestione delle strutture e delle prerogative scolastiche, all'inclusione scolastica delle persone con disabilità, alla famiglia, al collocamento fuori famiglia, ai servizi sociali, alla sanità, all'uso delle immagini di persone di minore età sui social media, ai minori stranieri non accompagnati;
- particolare e considerevole impegno poi è stato profuso nell'ambito del diritto alla salute delle persone di minore età, laddove è stato sottoposto all'attenzione di tutte le direzioni generali delle aziende ospedaliere ed universitarie della Regione Toscana, al fine di una proficua adesione, il “Codice Etico del Diritto della Persona di Minore età alla Salute ed ai Servizi Sanitari”, già in precedenza elaborato dalla Garante per l'infanzia e l'adolescenza e volto a costituire una guida deontologica per tutti i soggetti che operano in campo sanitario, al fine di garantire alle persone di minore età il migliore livello di cure e di assistenza sin dall'epoca prenatale. Adesione che, con particolare soddisfazione di risultato, è intervenuta nell'anno di riferimento mediante la sottoscrizione da parte di tutte le direzioni generali, determinando quindi l'adozione del codice etico da parte di tutti gli ospedali della Toscana. Una significativa opera di implementazione e diffusione del codice etico è peraltro proseguita, in particolare con l'ospedale pediatrico Meyer, l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi e la Scuola superiore S. Anna di Pisa, al fine di diffondere i principi valoriali in esso contenuti non solo in ambito nazionale, ma anche sovranazionale;
- è stata inoltre profusa una proficua attività di sensibilizzazione nei confronti di taluni comuni appartenenti alle aree interne della regione al fine di elaborare politiche ed interventi tesi a corroborare il diritto all'istruzione ed all'educazione, per la costruzione di un modello di comunità educante basato su un patto collettivo che valorizzi le risorse della comunità stessa e le orienti sempre più verso una educazione di qualità. Parimenti, è stata avviata una feconda attività di collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e con le Gallerie degli Uffizi, finalizzata a sostenere la centralità della scuola e dell'educazione come pratica fondamentale per la crescita e lo sviluppo della persona e della comunità a cui appartiene;
- è proseguita poi l'attività di collaborazione con i principali soggetti pubblici e privati competenti, attraverso appositi protocolli d'intesa, al fine di garantire al meglio sotto taluni precisi profili i diritti e gli interessi della persona di minore età, in particolare:
  - protocollo d'intesa per sostenere l'inclusione e l'accompagnamento al lavoro di minori fuori famiglia e dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) attraverso l'implementazione di percorsi duali di istruzione e formazione;

- protocollo d'intesa per le strategie di prevenzione ed intervento sull'abuso e la violenza all'infanzia ed all'adolescenza;
  - protocollo d'intesa per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, prevenzione degli abusi e partecipazione;
  - protocollo d'intesa in materia di tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA).
- è stata assicurata l'adesione e l'attiva partecipazione a molteplici progettualità, inerenti a specifiche rilevanti finalità volte al perseguimento del principio del superiore interesse delle persone di minore età, con specifico riferimento al tema dell'educazione alla legalità, della prevenzione e contrasto al maltrattamento psicofisico degli infanti, del sostegno e dell'inclusione delle persone di minore età affette da disturbi dello spettro autistico, dell'accoglienza ed inclusione sociale dei minori stranieri non accompagnati, in particolare:
- progetto CIAK, finalizzato all'implementazione dell'educazione alla legalità e della conoscenza delle regole del procedimento giudiziario;
  - progetto IL SENSO DI MATTIA, finalizzato all'informazione e sensibilizzazione sul tema della sindrome da scuotimento, cosiddetta "Shaken Baby Syndrome", al fine di garantire il benessere psicofisico degli infanti nella fase 0-3 anni;
  - progetto ADOTTA IL BOLLINO BLU, finalizzato a sensibilizzare le comunità, in particolare gli esercenti commerciali dei vari territori, rispetto al tema dell'autismo al fine di apportare sostegno alle famiglie delle persone di minore età affette da disturbi dello spettro autistico;
  - progetto RAGAZZI HARRAGA 2, finalizzato a favorire l'implementazione dei processi di accoglienza ed inclusione sociale dei minori stranieri non accompagnati.
- è stata espletata la funzione, ai sensi dell'articolo 11 della l. 47/2017, inerente alla selezione e formazione di privati cittadini disponibili ad assumere a titolo volontario la tutela di minori stranieri non accompagnati nella Regione Toscana, la quale ha portato all'iscrizione, in apposito elenco del tribunale per i minorenni di Firenze, di numero 38 nuovi tutori volontari;
- è stata assicurata la partecipazione alle conferenze nazionali per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ai sensi della legge 12 luglio 201, n. 112 (Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza), nonché ai tavoli tecnici di lavoro con alcuni garanti regionali su talune specifiche tematiche, assumendo al riguardo rilevanti iniziative;
- è proseguita la proficua collaborazione con gli altri organismi di garanzia della Regione Toscana, in particolare con il Difensore civico, il Garante dei diritti dei detenuti ed il Comitato regionale per le comunicazioni;
- è stata assicurata la partecipazione a convegni, iniziative ed eventi, attraverso specifici contributi, al fine di promuovere la necessità di una maggiore tutela e sviluppo dei diritti e degli interessi delle persone di minore età.

Visto il parere favorevole della Terza Commissione consiliare permanente espresso nella seduta del 16 maggio 2024;

Su proposta della Prima Commissione consiliare;

Esprime

apprezzamento positivo per l'attività svolta dalla Garante per l'infanzia e l'adolescenza e per i risultati conseguiti, così come diffusamente illustrati nella relazione redatta per l'anno 2023, allegato A alla presente deliberazione;

Si impegna

al fine di dare effettività ai disposti di cui alla l.r. 26/2010: a sostenere e supportare fattivamente il percorso intrapreso dalla Garante volto a migliorare gli standard di efficienza e le capacità di risposta dell'ufficio nei diversi ambiti di competenza, procedendo in particolare alla riorganizzazione generale della struttura per garantirne la piena e migliore funzionalità;

Auspica

di procedere alla revisione della l.r. 26/2010, anche in coerenza con le linee di indirizzo della Conferenza dei Presidenti delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano in merito alla disciplina degli Organi di garanzia “Difensore civico, Garante per l’infanzia e l’adolescenza, Garante dei diritti dei detenuti”, come approvate dall’assemblea plenaria del 26 settembre 2019, impegno peraltro già assunto dal Consiglio regionale con l’approvazione, in data 23 ottobre 2019, della mozione n. 1968.

*Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l’Allegato A, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

**IL PRESIDENTE**  
Antonio Mazzeo